

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

LICEO LINGUISTICO STATALE
"GIOVANNI FALCONE"



AA.SS. 2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 del Liceo Linguistico "GIOVANNI FALCONE" è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17/12/2024 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 9912 del 10/10/2024; è stato poi deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2024 con delibera n° 147.



La scuola e il suo contesto

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0102 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PRESENTAZIONE DEL LICEO

CONTESTO

Il Liceo Linguistico di Stato "Giovanni Falcone" di Bergamo è situato nella zona ovest della città, Quartiere Loreto, facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblico. Ciò consente di servire un ampio bacino territoriale.

Il maggior numero degli studenti del Liceo "Falcone", pari al 97,46% del totale, proviene da Bergamo città, da comuni prossimi e valli limitrofe; solo il 2,54% degli studenti proviene da fuori provincia.

Alla data del 14 ottobre 2024, la provenienza dei 1259 studenti iscritti risulta così ripartita: dalla città di Bergamo il 21,45%; dall'ambito 4 il 16,84%; da fuori ambito il 59,17%; da fuori provincia il 2,54%.

La scuola intrattiene rapporti di collaborazione con agenzie ed enti pubblici e privati del territorio, che si realizzano in particolare attraverso le convenzioni per gli stage estivi riservati agli studenti delle classi quarte e quinte; questi verranno ampliati grazie ai percorsi di PCTO.

Il Liceo è ben inserito anche nei progetti finalizzati a realizzare il benessere fisico e psicologico della persona e mantiene numerosi contatti con enti cittadini che se ne occupano.

LA NOSTRA SCUOLA

Il Liceo Linguistico di Stato "Giovanni Falcone" nasce nel 1991 dalla sperimentazione linguistica dell'Istituto Magistrale "Paolina Secco Suardo", in un'ottica di sempre maggiore apertura al mondo e per rispondere alle esigenze del territorio, che intrattiene rapporti culturali e commerciali fiorenti con l'estero.

Il 27 novembre 1993, per scelta degli studenti della scuola e dei docenti, il Liceo - ormai autonomo dall'Istituto "Suardo" - viene intitolato al magistrato assassinato dalla mafia. A partire da questa scelta, l'Istituto qualifica maggiormente tra le priorità assolute della propria azione formativa l'educazione delle giovani generazioni al rispetto e alla cura della legalità.

Il Liceo si radica fortemente nel territorio cittadino e provinciale, collaborando con enti culturali e sociali nell'elaborazione di progetti e nella programmazione di attività culturali. È il primo Liceo Linguistico Statale di Bergamo che realizza fin dalla fine degli anni '80, in via sperimentale, un



progetto autonomo. In seguito al riordino Gelmini, a partire dall'anno scolastico 2010/11, il Liceo adotta l'attuale quadro orario di 27 ore settimanali nel primo biennio e 30 nel secondo biennio e nell'ultimo anno curricolare.

Nel corso del tempo, il numero degli studenti iscritti è andato crescendo: dalle 28 classi (667 studenti) dell'a.s. 1991/1992 alle attuali 58 classi (1259 studenti in data 14/10/24).

L'Istituto si compone oggi di tre sedi: due di queste - Dunant e Meucci - sono situate a circa 200 metri di distanza l'una dall'altra in zona Loreto - Croce Rossa: si possono raggiungere con mezzi ATB e con pullman collegati direttamente alla zona dell'Isola e alla Val Brembana; la terza sede è collocata in via del Nastro Azzurro, nel centro della città, a poca distanza dalla stazione, dalla fermata della Teb e dalla stazione degli autobus.

Attento alle esigenze didattiche di ogni studente, l'Istituto organizza spazi e orari di lezione tenendo scrupolosamente conto delle norme di sicurezza e delle criticità legate all'organizzazione dei trasporti.

Il Liceo, come scuola promotrice di salute nella sua accezione multidimensionale (modello bio-psico-sociale, Oms 1998), rafforza continuamente la propria capacità di essere un ambiente sano in cui vivere, imparare e lavorare con un'offerta formativa inclusiva, attenta ai diversi linguaggi espressivi, ai diversi assi culturali e dotandosi di un dispositivo di consulenza integrata psico-pedagogica-didattica .

Fortemente connotato dagli obiettivi educativi, il percorso formativo offerto dalla scuola promuove l'inclusione e persegue l'autonomia degli studenti con BES, che complessivamente rappresentano una quota pari al 8,34% della popolazione scolastica dell'Istituto. Gli studenti con cittadinanza non italiana costituiscono il 10,09%; la maggioranza di loro ha una conoscenza sufficiente della lingua. Gli studenti stranieri sono distribuiti in modo abbastanza uniforme nelle varie sezioni e ciò permette un arricchimento sul piano della multiculturalità.

Per gli studenti stranieri, generalmente in numero esiguo, che, pur conoscendo la lingua italiana, incontrano difficoltà, viene redatto un PDP, che ne faciliti l'inclusione anche sul piano linguistico. Per gli studenti NAI si organizzano corsi di alfabetizzazione.

Sportelli help e corsi di recupero e sostegno vengono organizzati al fine di aiutare a colmare le lacune evidenziate dagli studenti che faticano a raggiungere gli obiettivi prefissati.

In sintesi l'Istituto si pone come una scuola in cui si progetta il futuro di una società complessa basata sul principio della cooperazione: il percorso di studio ha l'obiettivo di valorizzare la persona e



svilupparne il senso di responsabilità individuale di fronte alla collettività, in un apprendimento di tipo concettuale, che stimoli a mettere in atto processi elaborativi per dar forma alla molteplicità delle conoscenze e per imparare ad orientarsi nella complessità. Obiettivo imprescindibile di uno studio che sia collaborativo e partecipe è lo sviluppo della sensibilità nei confronti della differenza individuale come risorsa e fonte di arricchimento anche attraverso l'acquisizione di solide competenze sociali e relazionali.

STRUTTURA DELLA SCUOLA E ATTREZZATURE

La struttura globale della scuola risulta adeguata alle esigenze dell'azione didattica. L'Istituto, attraverso un piano acquisti iniziato nel 2013, continua a modernizzare le proprie attrezzature in tutte e tre le sedi. Ogni aula è dotata di computer, monitor interattivo 65" e collegamento wi-fi.

Grazie ai fondi PNRR erogati durante l'a.s. 2023/2024 l'Istituto ha ampliato e aggiornato significativamente le sue attrezzature informatiche e tecnologiche. In particolare, grazie al progetto "Classroom" sono stati acquistati nuovi PC e carrelli porta-PC da usare come laboratori informatici mobili; nei corridoi della sede di via Dunant sono stati installati monitor per la proiezione di elaborati prodotti da studenti durante le attività didattiche e sono state collocate torrette di ricarica per i dispositivi personali (PC, tablet, smartphone, ecc.); inoltre, sono state acquistate numerose licenze per l'uso di dizionari digitali relative alle lingue insegnate in Istituto. Grazie al progetto "Labs" sono stati allestiti due nuovi laboratori: il laboratorio informatico e il laboratorio podcast; quest'ultimo è dotato di microfoni professionali e pannelli insonorizzanti per effettuare registrazioni. Per il potenziamento delle attività STEM sono stati acquistati kit 'Arduino' e una stampante 3D. Infine, per una miglior realizzazione delle uscite didattiche, l'Istituto si è munito di un set di radioguide che consentono di effettuare in modo più efficace visite guidate.

Il 44,16% circa delle famiglie ha versato per l'a.s. 2024/2025 il contributo volontario che è di 90,00 euro (delibera n. 55 dell'1/12/2020). Il D.S., in accordo col Consiglio di Istituto, ha spiegato in Assemblee pubbliche e in un documento (allegato alla circolare delle iscrizioni) le opportunità che tale contributo garantisce all'I.S. per mantenere elevata l'offerta formativa. Oltre ai finanziamenti del M.I.M. e ai contributi delle famiglie, la nostra I.S. ha ottenuto i finanziamenti per la realizzazione dei seguenti progetti del PNRR:

- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation Class – DM 218/2022: "Falcone città delle lingue";
- Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next Generation Labs – DM 218/2022: "FalcoLabs";
- Animatore Digitale -DM 22/2022;



- Competenze STEM e multilinguistiche nelle Scuole Statali – DM 65/2023: “Languages for Stem”;
- Formazione del personale scolastico per la trasmissione digitale nelle scuole statali - DM 66/2023: “DIGIT-Falco – Risorse per il futuro”;
- Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto della dispersione scolastica – DM 19/2024 – “Radici e Ali”.



Le scelte strategiche

- link-**
- label-**
- titolo-**
- sottosezione-**
- 0202** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' STRATEGICHE

La finalità del liceo "Falcone" è di perseguire la formazione degli studenti come persone e come cittadini attraverso un cammino di crescita umana e culturale che trova i propri capisaldi nei contenuti e nei metodi delle singole discipline, sviluppate anche in prospettiva multidisciplinare.

La nostra scuola promuove la cultura, nella pluralità delle sue diverse prospettive, come momento formativo e non solo informativo, affinché tutti gli studenti imparino attraverso i "saperi" a valorizzare le proprie potenzialità, si aprano all'incontro con l'altro e acquisiscano gli strumenti e la consapevolezza critica per comprendere la complessità e la stratificazione del reale.

Gli ambiti di intervento intorno ai quali l'Istituto costruisce il percorso formativo sono:

§ cittadinanza attiva e identità digitale (Educazione civica; competenza progettuale; competenza sociale e relazionale);

§ comunicazione e interazione in presenza e online (competenza comunicativa ed espressiva);

§ competenze digitali e informatiche di base necessarie per la DDI, intesa come didattica che si avvale anche di mezzi tecnologici, e per un corretto rapporto con l'istituzione. (Competenza applicativa);

§ sviluppo del senso critico, della pratica dell'argomentazione e del pensiero astratto e simbolico.

Alla luce dei principi educativi e didattici sopra evidenziati, il Dirigente Scolastico ha steso il proprio Atto di Indirizzo, pubblicato in data 10/10/24, che persegue i seguenti obiettivi:

1. **perseguire il benessere a scuola;**
2. rafforzare la didattica per competenze in chiave orientativa;
3. implementare e migliorare la didattica digitale finalizzata al raggiungimento di una cittadinanza



attiva e consapevole;

4. adeguare il curriculum di Istituto di educazione civica alle nuove Linee Guida del MIM, con particolare attenzione al nucleo concettuale "Sviluppo economico e sostenibilità" i cui riferimenti rimandano ai 17 goals dell'Agenda 2030.

Date queste premesse, si declinano le finalità per ciascuno dei suddetti aspetti.

1) PERSEGUIRE IL BENESSERE A SCUOLA:

- contribuire a rafforzare il senso di appartenenza alla scuola;
- creare un ambiente educativo accogliente ed inclusivo;
- stabilire buone relazioni tra le diverse componenti;
- educare a stili di vita corretti e rispettosi dell'ambiente che consentano il raggiungimento del benessere psicofisico;
- sviluppare una percezione positiva di sé;
- rispettare l'unicità della persona e la diversità della proposta formativa in funzione della personalizzazione;
- garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51);
- promuovere il successo formativo attraverso efficaci occasioni personalizzate di potenziamento per
 - valorizzare l'eccellenza, sostenere il consolidamento e accompagnare il recupero;
- monitorare ed intervenire tempestivamente con percorsi personalizzati a favore degli alunni con BES sia in condizioni di disagio e/o difficoltà sia di eccellenza;
- potenziare lo studio e la conoscenza delle lingue in un'ottica multiculturale.

2) RAFFORZARE LA DIDATTICA PER COMPETENZE IN UN'OTTICA ORIENTATIVA:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in



modo

da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;

- implementare la didattica per competenze, sulla base degli assi culturali dell'obbligo d'istruzione e

delle linee guida del percorso liceale;

- potenziare la didattica laboratoriale e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento, anche in funzione orientativa;

- garantire l'acquisizione delle competenze necessarie per il proseguimento degli studi, basato sull'approccio pluridisciplinare dell'"imparare a imparare", nell'ottica della formazione continua;

- realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche, anche attraverso CLIL, e le competenze scientifiche delle discipline STEM;

- promuovere la formazione e la ricerca didattica, in particolare nelle discipline di indirizzo;

- incrementare le forme di documentazione, di pubblicizzazione e di valorizzazione delle buone pratiche, messe in atto da singoli o da gruppi di docenti o/e di studenti con l'obiettivo di far nascere e sostenere comunità di buone pratiche;

- creare e perseguire le condizioni di apprendimento ottimali per mettere ogni alunno e ogni alunna nelle condizioni di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale, capire le proprie inclinazioni ed abilità in un percorso di orientamento continuo;

- promuovere l'informazione e l'orientamento alle scelte attraverso percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) nel secondo biennio e nel quinto anno;

- fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.

3) VALORIZZARE ED IMPLEMENTARE LA DIDATTICA DIGITALE:

- promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali, inclusi i sistemi di IA, con competenza e senso critico e favorire la comprensione delle sfide etiche, ambientali e di privacy associate alle tecnologie emergenti;

- favorire e promuovere l'acquisizione di competenze digitali dell'intera comunità scolastica con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- potenziare gli strumenti digitali didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- perfezionare la formazione dei docenti riguardo all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive, sociali ed etiche degli studenti;
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni e la dematerializzazione.

4) ADEGUARE IL CURRICULUM DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA ALLE NUOVE LINEE GUIDA DEL M.I.M:

- contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri in collaborazione con le famiglie, le altre scuole, gli enti e le associazioni del territorio;
- promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere del singolo individuo, alla dignità, alla qualità di vita delle persone, della natura, dell'ambiente, degli animali e della biodiversità;
- educare alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere da sviluppare nel curriculum come area interdisciplinare integrata ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- alimentare e rafforzare il rispetto per le persone e per l'ambiente anche in chiave interculturale e di educazione alla pace.

VISION

Per rendere effettivo il diritto all'apprendimento, il servizio di istruzione e formazione liceale, erogato dal nostro Istituto, mira, in alleanza con gli stakeholder, a garantire CONDIZIONI ed OPPORTUNITA' per migliorare la qualità del servizio, attraverso le seguenti azioni:

- tendere a diventare una comunità di apprendimento, che cura relazioni professionali inclusive, collaborative e cooperative, nell'integrazione reciproca dei saperi e delle competenze;
- tendere alla formazione della persona che sia in grado di esercitare una cittadinanza attiva nel rispetto della Costituzione Italiana;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- manifestare disponibilità alla formazione e all'aggiornamento delle proprie competenze professionali;
- curare i processi di apprendimento e riflettere sui loro esiti;
- collaborare a monitorare il funzionamento dell'organizzazione nell'ottica del miglioramento, ampliamento e valorizzazione dell'offerta formativa.

MISSION

Per garantire una scuola orientata verso lo studente, l'obiettivo costante di tutte le risorse umane impegnate è **CREARE CONDIZIONI e FAVORIRE OPPORTUNITÀ** per:

- promuovere i principi, i valori etici ed educativi espressi nella Costituzione Italiana;
- perseguire il successo formativo, inteso come sviluppo delle potenzialità individuali nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali del singolo studente;
- promuovere negli studenti curiosità per il sapere e l'apprendimento, attraverso strategie didattiche che pongano al centro l'interesse per la scoperta e l'incoraggiamento a perseguirla;
- offrire pari opportunità formative a tutti gli studenti (valorizzazione) e contemporanea risposta ai bisogni dei singoli, per arginare fenomeni di disagio e di abbandono (inclusione).

La realizzazione di tale mission presuppone una vision comune da parte di tutte le componenti della comunità scolastica.

Docenti, studenti e genitori sottoscrivono ogni anno il Patto educativo di corresponsabilità per rendere condivise le finalità educative e formative.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La Costituzione attribuisce alla scuola il compito di formare il cittadino. L'istituzione scolastica opera, quindi, affinché la formazione dello studente sia al tempo stesso culturale, sociale e civile. Ciò può avvenire solo mediante la collaborazione tra scuola, studente e famiglia, nel rispetto reciproco dei ruoli specifici e con l'assunzione di precisi impegni.

L'Istituzione Scolastica si impegna quindi a:

- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte formative e didattiche definite nel Piano



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

dell'Offerta Formativa;

- creare un clima di correttezza e serenità che favorisca lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la socialità e la lotta ad ogni forma di pregiudizio, intolleranza ed emarginazione;
- prevenire e controllare fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- favorire consapevolezza e senso di responsabilità nei ragazzi nell'uso delle nuove tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione;
- vigilare sulla sicurezza degli alunni e contribuire alla crescita della cultura della sicurezza nella scuola e sul lavoro;
- garantire che tutto il personale scolastico metta in atto comportamenti conformi alle finalità educative dell'Istituto;
- procedere alle attività di verifica e valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare regolarmente con la famiglia in merito ai risultati nelle discipline di studio e al comportamento;
- prestare ascolto, con attenzione e riservatezza, ai problemi dello studente.

Lo studente si impegna quindi a:

- considerare come fondamentale il principio della responsabilità individuale, sia per quanto riguarda i comportamenti, sia l'impegno nello studio quale elemento imprescindibile del processo di apprendimento;
- rispettare gli impegni, le consegne, gli orari e le strutture;
- prestare attenzione alle proposte educative e didattiche dei docenti;
- rispettare i coetanei nella loro individualità e contrastare l'intolleranza, il bullismo e il cyberbullismo;
- valorizzare la collaborazione e la libertà d'opinione utilizzando un linguaggio consono e rispettoso;
- contribuire a neutralizzare comportamenti prepotenti e aggressivi sia a livello verbale che



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

psicologico, che possono risultare lesivi della dignità della persona;

- conoscere e rispettare le regole relative all'utilizzo del web;
- essere disponibile a partecipare, a collaborare e a migliorare, proponendosi con lealtà nelle diverse situazioni della vita della scuola;
- conoscere e osservare il Regolamento di Istituto, elaborato sulla base dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

La famiglia si impegna quindi a:

- conoscere e condividere gli obiettivi educativi dell'istituto, riportati nel Piano dell'Offerta Formativa, di cui ha ricevuto copia all'atto della conferma dell'iscrizione;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e competenza professionale;
- favorire la crescita del figlio/a come individuo autonomo e partecipe nell'ambito della scuola;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze iniziative scolastiche e in particolare sui risultati didattici, controllando regolarmente il registro elettronico, il libretto personale dello studente e le comunicazioni scuola-famiglia;
- far rispettare l'orario di ingresso, limitare le uscite anticipate, giustificare ritardi e assenze in modo conforme a quanto indicato dal Regolamento di Istituto;
- verificare attraverso gli incontri con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola;
- acquisire un'adeguata informazione sul fenomeno e sui rischi del bullismo e del cyberbullismo impegnandosi in un'azione educativa volta a promuovere la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web;
- acquisire un'adeguata informazione in merito alle norme relative alla responsabilità civile e penale del minore in caso di atti di bullismo o cyberbullismo;
- intervenire con coscienza e responsabilità in caso di eventuali danni provocati dal figlio/a a persone, arredi, materiale didattico.



PROTOCOLLO ANTIBULLISMO

Introduzione

Definizione di Bullismo

Definizione di Cyberbullismo

Riferimenti normativi

Responsabilità delle figure scolastiche

Procedura da attivare in casi di Bullismo e Cyberbullismo

Provvedimenti disciplinari

Introduzione

Il Liceo Linguistico "G. Falcone" adotta il presente regolamento antibullismo in conformità alla normativa relativa alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo - Legge 17 maggio 2024, n.70 - e integra le disposizioni già in vigore all'interno della scuola.

La violazione, da parte degli alunni, delle disposizioni del presente regolamento è sanzionata, secondo le norme sulle sanzioni scolastiche previste dalla normativa in vigore.

Gli organi scolastici sono competenti esclusivamente per l'adozione delle sanzioni di natura amministrativa connesse alle violazioni del presente regolamento. Gli ulteriori ed eventuali profili di natura civile e penale sono regolati dalla legislazione in vigore.

La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con i pari e i momentanei insuccessi.

Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del



benessere e della salute.

Il benessere psicofisico non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola.

La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo essa pone in atto misure sia educative e formative che specifiche norme di comportamento e sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni.

Definizione di bullismo

Il bullismo è un atto aggressivo condotto ripetutamente e nel tempo da un individuo o da un gruppo contro una vittima che non riesce a difendersi.

Non è scherzo, non è gioco, non è litigio, non è una bravata.

Il fenomeno non si riferisce ad un singolo evento, ma ad una serie di comportamenti ripetuti, (singolarmente o all'interno di un gruppo), da parte di qualcuno che fa o dice cose per avere potere su un'altra persona. Nel bullismo identifichiamo le figure e i comportamenti del bullo, quelli della vittima e anche di chi assiste, gli osservatori.

Il bullismo presenta quindi le seguenti caratteristiche:

- intenzionalità;
- sistematicità;
- asimmetria di potere.

Le prepotenze messe in atto dal bullo possono essere di tipo:

- fisico : colpi, pugni, strattoni, furto, danneggiamento degli oggetti personali della vittima;
- verbale : offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro;
- indiretto : esclusione sociale, diffusione di calunnie.



Definizione di cyberbullismo

Il cyberbullismo è qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line il cui scopo intenzionale sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Il cyberbullismo presenta sia elementi di continuità rispetto al bullismo che elementi di novità connessi all'uso delle tecnologie.

Ci sono alcune particolari caratteristiche che differenziano il cyberbullismo dal bullismo tradizionale:

- anonimato - deresponsabilizzazione : il bullo si può nascondere dietro nomi falsi, creando identità inesistenti;
- assenza di limiti di tempo e di spazio: agendo online il cyberbullo può raggiungere la vittima in ogni momento e in ogni luogo;
- rapida diffusione e spettatori infiniti : la diffusione in rete non ha controllo e potenzialmente può raggiungere un numero illimitato di persone;
- permanenza nel tempo : il materiale diffuso dai cyberbulli può rimanere online per un tempo illimitato e difficilmente si può eliminare.

Nel cyberbullismo distinguiamo:

- Flaming: messaggi elettronici violenti e volgari , tra due contendenti che hanno lo stesso potere e che quindi si affrontano ad armi "pari", hanno lo scopo di suscitare litigi verbali on line.
- Harassment : molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi, disturbanti attraverso l'uso del computer e/o dello smartphone, telefonate sgradite talvolta mute.
- Cyberstalking : invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigration : pubblicazione di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica



immediata, siti internet.

- Outing o trickery : registrazione delle confidenze o di immagini riservate e intime - raccolte all'interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog.
- Impersonation: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare, dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima, le creino problemi, danneggino la reputazione o le amicizie.
- Exclusion : estromissione intenzionale dall'attività on line, da un gruppo, da una chat.
- Cyberbashing o happy slapping : un ragazzo o una ragazza picchiano o danno schiaffi ad un coetaneo, mentre altri riprendono l'aggressione con un videotelefono. Le immagini vengono poi proiettate online.
- Sexting : invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Sexortion : pratica utilizzata dai cyber criminali per estorcere denaro, la vittima viene convinta a inviare foto e/o video osé e poi le si chiede un riscatto per non pubblicarle.

Riferimenti normativi

- Artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente poste a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Linee Guida di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;
- artt. 2043-2047-2048 Codice civile;
- Legge n. 71/2017;
- aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021);
- Legge n. 70/2024.

Responsabilità delle figure scolastiche

Il Dirigente Scolastico :

- individua all'interno del Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e nel contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- favorisce azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo in rete con enti, Associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- elabora, in collaborazione con il referente per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia del proprio istituto, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime.

Il Referente del Bullismo e Cyberbullismo:

- promuove progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale finalizzati alla conoscenza e alla consapevolezza dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- coordina, con il supporto del Team antibullismo, le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- propone corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Il Collegio dei Docenti :

- predispone gli obiettivi nell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di curriculum scolastico;
- promuove corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

I docenti:

- propongono progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva basati sul rispetto delle norme relative alla convivenza civile e sui valori legati ad un uso responsabile di internet;
- favoriscono un clima collaborativo all'interno della classe promuovendo l'integrazione, la cooperazione e l'aiuto tra pari;
- favoriscono un clima collaborativo e di dialogo con le famiglie;
- prestano attenzione alle situazioni problematiche che possono emergere all'interno del gruppo classe e collaborano con le figure di riferimento all'interno della scuola per affrontare le situazioni.

Gli studenti:

- firmano il "Patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia" e ne condividono le finalità;
- collaborano nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- partecipano alle attività organizzate dalla scuola di prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- si impegnano a rispettare le regole della convivenza civile nel rispetto degli altri, promuovendo la collaborazione e l'integrazione tra pari;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- si impegnano ad un uso corretto e responsabile della rete.

I genitori:

- firmano il “Patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia” e ne condividono le finalità;
- sono invitati a partecipare agli incontri di formazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo consigliati dalla scuola;
- collaborano con la scuola nella prevenzione del bullismo e cyberbullismo vigilando sull’uso delle tecnologie da parte dei ragazzi;
- favoriscono un clima collaborativo e di dialogo con i docenti.

I collaboratori scolastici:

- contribuiscono al controllo e alla prevenzione, vigilando sui ragazzi e segnalando eventuali situazioni e comportamenti non adeguati.

Intervento della scuola in casi di Bullismo e di Cyberbullismo

Fino al compimento dei 14 anni, i ragazzi non sono responsabili penalmente delle loro azioni, qualora commettano reati; in primis saranno i genitori a rispondere delle condotte illegali e a farsi carico degli eventuali addebiti penali e amministrativi. Dai 14 ai 18 anni, i ragazzi possono essere direttamente responsabili penalmente delle loro azioni, qualora un Giudice Minorile li valuti come sufficientemente maturi per esprimere una capacità di intendere e di volere assimilabile a quella adulta.

Il procedimento penale e le eventuali misure conseguenti all’accertamento delle responsabilità penali, tuttavia, rispondono ai principi di giustizia minorile con istituti e provvedimenti (dalla messa alla prova, alla cancellazione delle accuse, ecc.) adatti alla giovane età dei ragazzi.

Ai sensi della formulazione della Legge n. 26 aprile 1990 n. 86, la qualità di pubblico ufficiale va attribuita a tutti gli insegnanti di scuole statali e paritarie, in quanto essi esercitano una funzione disciplinata da norme di diritto pubblico e caratterizzata dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione e dal suo svolgersi attraverso atti autoritativi e certificativi. In relazione alla qualità di pubblico ufficiale l’insegnante ha l’obbligo di riferire eventuali fatti reato in danno o ad opera di minori.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

La scuola adotta sanzioni disciplinari che sono conseguenze dell'atto di bullismo o di cyberbullismo e riflettono la gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che il bullismo ed il cyberbullismo non sono in nessun caso accettati.

Il provvedimento disciplinare dovrà tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente. In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori. Da una parte essi non devono difendere in modo incondizionato i figli e sottovalutare i fatti considerandoli "una ragazzata". Spesso si incorre in pensieri ed opinioni essenzialmente errati ma troppo spesso radicati: credere che sia un fenomeno facente parte della crescita oppure giudicare colpevole la vittima perché non è stata in grado di sapersi difendere o, addirittura, perché "se l'è andata a cercare".

Va sottolineato che esistono implicazioni legali di cui spesso non si tiene conto (es. entrare nel profilo social di un compagno, impossessandosi della password, è furto di identità; divulgare messaggi denigratori su un compagno di classe può rappresentare diffamazione; diffondere foto che ritraggono i compagni seminudi è diffusione di materiale pedopornografico). L'alleanza fra adulti è, pertanto, fondamentale per contrastare tali comportamenti.

Procedura da attivare in presenza di casi di Bullismo e Cyberbullismo

La procedura in caso di presunti atti di bullismo e di cyberbullismo prevede quattro fasi:

FASE 1 Prima segnalazione

FASE 2 Colloqui di approfondimento e di valutazione

FASE 3 Scelta degli interventi e della gestione del caso

FASE 4 Monitoraggio

FASE 1

Docenti, alunni, genitori e personale Ata che venissero a conoscenza di comportamenti non adeguati e/o eventuali atti di bullismo e/o cyberbullismo dovranno informare tempestivamente il coordinatore della classe di riferimento, il quale è tenuto ad avvisare il referente della commissione bullismo/cyberbullismo, per attivare un processo di osservazione e analisi della situazione.

Verrà, quindi, segnalata la situazione al Dirigente Scolastico.

FASE 2



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il referente del bullismo insieme al Coordinatore di Classe raccoglierà le informazioni necessarie per valutare esattamente la situazione. Tale raccolta verrà effettuata tramite colloqui con gli attori principali, singoli o gruppi.

Si cercherà quindi di approfondire la tipologia e la gravità dei fatti, se si tratta di episodio di bullismo, chi sono gli elementi coinvolti, il livello di sofferenza della vittima e caratteristiche di rischio del bullo.

La raccolta delle informazioni – opportunamente verbalizzata - verrà effettuata dai docenti del Consiglio di Classe con il supporto del referente bullismo.

In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.

FASE 3

Se l'analisi del caso non presenterà una situazione di bullismo o cyberbullismo si procederà ad un intervento educativo che potrà prevedere: un colloquio individuale con i soggetti coinvolti e un confronto tra le parti, incontro/colloquio con i genitori, eventuali interventi di prevenzione per l'intera classe anche con l'aiuto di esperti. I docenti valuteranno eventuali sanzioni individuali.

Se emergerà una situazione configurabile come bullismo e cyberbullismo si procederà ad una convocazione del Consiglio di Classe per valutare il tipo di provvedimento da prendere e stabilire quali percorsi intraprendere per i singoli e per il gruppo classe.

Tra i possibili interventi si individuano:

- interventi individuali con la vittima e il bullo con l'aiuto di esperti, quali lo psicologo della scuola;
- interventi sulla classe effettuati da insegnanti con competenze trasversali, psicologo scolastico, o esperti esterni;
- in base alla gravità si potrà prevedere l'accesso ai servizi del territorio ed eventuale avvio della procedura alle autorità competenti – Legge n.70/2024.

FASE 4

I docenti della classe, il referente per il bullismo e cyberbullismo e gli altri soggetti coinvolti:

- monitorano la situazione dei singoli alunni coinvolti;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- controllano e verificano all'interno del gruppo classe gli esiti degli interventi individuati;
- rafforzano il percorso educativo all'interno della classe .

Interventi disciplinari

Il compito della scuola è quello di educare e formare le componenti scolastiche al fine di prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo. In tale ottica le sanzioni disciplinari dovranno servire come momenti di crescita e di riflessione individuale e di gruppo.

Gli episodi di bullismo/cyberbullismo saranno sanzionati affiancando alle sanzioni disciplinari percorsi di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione e lavori socialmente utili all'interno dell'Istituto o sul territorio.

In quest'ottica è fondamentale costruire e rafforzare l'alleanza tra scuola e famiglia. I genitori devono essere consapevoli delle proprie responsabilità civili e penali per gli illeciti compiuti dal minore e collaborare con la scuola nel percorso educativo.

Per i casi più gravi, constatato l'episodio, il Dirigente Scolastico potrà comunque contattare la Polizia Postale e le autorità competenti.

Verranno quindi disposti interventi correttivi e/o sanzioni proporzionate alle infrazioni e alla gravità del comportamento:

	INFRAZIONE	
	Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti;	Se infrazione ritenuta lieve (episodi circoscritti e non ripetuti): intervento educativo
Bullismo diretto, verbale e fisico, indiretto	atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti, a deriderli e ad escluderli, utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui;	Se infrazione ritenuta grave (episodi ripetuti con manifestazione di sofferenza da parte della vittima):
Cyberbullismo	propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone.	sospensione da 1 a 5 gg. Se reato: procedura perseguibile d'ufficio



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Bullismo diretto, fisico	<p>INFRAZIONE</p> <p>Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui.</p>	<p>Se infrazione ritenuta lieve (non procura danni fisici o morali): intervento educativo</p> <p>Se infrazione ritenuta grave (produce danni fisici o morali lievi e non c'è una vera e reale intenzione di procurare dolo) : sospensione da 1 a 5 gg</p> <p>Se reato: procedura perseguibile d'ufficio</p>
Bullismo diretto, fisico, verbale	<p>INFRAZIONE</p> <p>Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, libri, lavagne....)</p>	<p>Se infrazione ritenuta lieve (non c'è una vera e propria intenzione e non c'è volontarietà): intervento educativo</p> <p>Se infrazione ritenuta grave (quando c'è volontarietà e il danno è importante ma contenuto): sospensione da 1 a 5 gg</p> <p>Se reato: procedura perseguibile d'ufficio</p>
Bullismo nei confronti degli adulti	<p>INFRAZIONE</p> <p>Violenza, minacce, aggressioni fisiche e verbali nei confronti dei docenti o del personale della scuola.</p> <p>Condivisione sui social o chat private di immagini o file audio degli insegnanti con lo</p>	<p>Viene previsto un intervento educativo e sospensione da 1 a 15 gg</p> <p>Reato: procedura perseguibile d'ufficio.</p>



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

scopo di denigrarli

IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE

Indicazione delle Competenze Trasversali

per Aree di competenza e per Assi culturali

suddivise per anno dalla classe 1[^] alla classe 5[^]

Si rimanda all'allegato.

ALLEGATI:

PECUP DELLE COMPETENZE TRASVERSALI_Liceo Falcone 2025-2028.pdf



L'offerta formativa

link-
label-
titolo-
sottosezione-
0302 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta linguistica attuale del liceo "Falcone" consta di otto lingue straniere, e precisamente:

- Inglese: in tutte le classi e in tutte le sezioni;
- tre lingue europee: Francese, Spagnolo, Tedesco, in abbinamento tra loro;
- dall'a.s. 2010/11, due lingue dell'Asia orientale: Cinese e Giapponese. e la Lingua araba standard moderna nell'ambito dell'innovativo Progetto Oriente, messo in atto dall'Istituto, tra i primi in Italia, in collaborazione con la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Bergamo;
- dall' a.s.2018/19 la Lingua russa, richiesta dal territorio e dall'Università di Bergamo;
- dall'a.s. 2024/25 la Lingua coreana, per la crescita che la Corea del sud ha avuto nell'economia mondiale degli ultimi decenni e per offrire, quindi, agli studenti nuove opportunità di lavoro, secondo la richiesta del territorio.

Per quanto riguarda la formazione delle classi che prevedono solo lo studio delle lingue europee, in caso di esubero delle domande di iscrizione si procederà all'accettazione delle stesse secondo i seguenti criteri (delibera n. 148 della seduta del Consiglio di Istituto del 17/12/2024):

- provenienza da Ambito 4;
- provenienza da fuori Ambito, ma in provincia;
- provenienza da fuori Provincia.

Per quanto riguarda, invece, la formazione delle classi che prevedono come terza lingua curricolare una tra Arabo, Cinese, Coreano, Giapponese o Russo, considerati il numero limitato di posti disponibili e la specificità degli apprendimenti, in caso di esubero delle richieste sarà applicato il criterio seguente: verrà stilata una graduatoria in base alla media delle valutazioni riportate nelle materie linguistiche (Italiano e le due lingue straniere) al termine del primo periodo del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Al momento dell'iscrizione dovrà essere presentata la



relativa attestazione delle valutazioni richieste.

Per la formazione di tali classi si deroga al criterio di territorialità, alla luce dell'assenza o scarsa presenza dell'insegnamento di alcune delle lingue orientali negli Istituti Superiori di Secondo grado non solo della provincia di Bergamo, ma anche della regione Lombardia; pertanto, in caso di parità di punteggio nella graduatoria verrà effettuato il sorteggio tra gli aspiranti (delibera n. 149 della seduta del Consiglio di Istituto del 17/12/2024).



Organizzazione

link-
label-
titolo-
sottosezione-
0402 Scelte organizzative



Scelte organizzative

FUNZIONIGRAMMA

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istruzione e ha la legale rappresentanza. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali scolastici. Ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio. Garantisce l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e di innovazione metodologica, e l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie per l'attuazione del diritto di apprendimento da parte degli studenti.

Adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Individua docenti ai quali delega specifici compiti. È coadiuvato dal D.S.G.A., che sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il relativo personale, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati.

Presenta periodicamente al Consiglio di Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa ed amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica; presiede il Collegio dei Docenti e la Giunta Esecutiva e applica le delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

Collaboratore per l'organizzazione

Il Collaboratore sostituisce il DS, assumendo ruolo e responsabilità connesse; inoltre svolge mansioni specifiche su delega del DS (es.: raccogliere e leggere i verbali di Area e dei Consigli di Classe, concedere permessi di entrata posticipata e uscita anticipata agli studenti).

Verbalizza (a turno) le sedute del Collegio Docenti e partecipa agli incontri periodici di staff, gestisce la sostituzione dei colleghi con criteri di efficienza ed equità, collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini. Collabora, inoltre, alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'Istituto, seguendo l'iter comunicativo tra DS/segreteria/docenti.



In fine collabora alla semplificazione e standardizzazione delle procedure.

Fiduciari

I fiduciari si occupano dell'accoglienza e dell'accompagnamento dei "nuovi docenti"; collaborano alla gestione ordinaria ed organizzativa della propria sede e partecipano alle riunioni di staff.

Coordinatori di Area

I Coordinatori di Area coordinano il lavoro dei componenti della propria Area disciplinare; coordinano eventuali iniziative di autoaggiornamento.

Propongono al Collegio Docenti iniziative volte al miglioramento della didattica e si raccordano con i Referenti delle varie Commissioni.

Coordinatori di Classe

I Coordinatori coordinano il lavoro dei docenti del proprio Consiglio di Classe, presiedono gli scrutini su delega del D.S. e sono un punto di riferimento per famiglie e studenti.

RSPP

Il RSPP vigila sulla sicurezza dell'Istituto, organizza le prove periodiche di evacuazione e aggiorna il D.V.R in collaborazione con il DS.

ASPP

Gli ASPP (che nel nostro Istituto sono due) partecipano all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi, individuandone misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro. Partecipano, inoltre, alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica.

Collaboratore per l'Inclusione

Il Collaboratore per l'inclusione supporta la gestione degli alunni con BES e la stesura dei piani personalizzati; precisamente è responsabile della prima accoglienza ed esame della documentazione prodotta, della produzione e revisione modulistica. Organizza interventi di recupero o sostegno per alunni con BES, DSA e disabilità e esegue il monitoraggio in itinere del processo di inclusione.

Predisporre il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione), verbalizza (a turno) le sedute del Collegio Docenti e sostituisce il D.S. in assenza del Collaboratore per l'organizzazione.

Collaboratore per l'Innovazione Didattica



Il Collaboratore per l'Innovazione Didattica socializza esperienze didattiche e di aggiornamento, anche per piccoli gruppi, attraverso pratiche laboratoriali, elabora proposte mirate e innovative nel curriculum e coordina la preparazione e lo svolgimento delle prove parallele in raccordo con i Coordinatori di Area e di Classe.

Verbalizza (a turno) le sedute del Collegio Docenti e sostituisce il D.S. in assenza del Collaboratore per l'organizzazione.

Collaboratore per l'Internazionalizzazione

Il Collaboratore per l'Internazionalizzazione coordina i progetti di scambi culturali e di apprendimento delle lingue straniere, favorisce la dimensione internazionale dell'insegnamento e dell'apprendimento e coordina la partecipazione a progetti europei e alle certificazioni linguistiche.

Inoltre, tiene i contatti con Scuole estere, Consigli di Classe, Famiglie e Studenti per realizzazione dei progetti in essere e di nuovi progetti presso il nostro istituto e da parte del nostro Istituto

Verbalizza (a turno) le sedute del Collegio Docenti e sostituisce il D.S. in assenza del Collaboratore per l'organizzazione.

Collaboratore per l'Orientamento in entrata

Il Collaboratore per l'Orientamento coordina le attività di orientamento con le Scuole Secondarie di primo grado. Organizza gli open day e attiva i progetti di riorientamento e di prevenzione della dispersione scolastica.

Promuove e coordina delle attività di accoglienza delle classi prime. Sostituisce il D.S. in assenza del Collaboratore per l'organizzazione.

Collaboratore per P.C.T.O.

Il Collaboratore per P.C.T.O cerca e mantiene contatti con enti pubblici e privati, associazioni, ditte, disponibili ad accogliere i nostri studenti; pianifica, collabora e coordina la progettazione e la realizzazione di innovazioni curriculari sulla base dei bisogni formativi ed elabora la modulistica.

Fornisce alla segreteria attraverso i tutor i dati da elaborare per produrre la documentazione dello studente e monitora i percorsi attivati.

Verbalizza (a turno) le sedute del Collegio Docenti e sostituisce il D.S. in assenza del Collaboratore per l'organizzazione.

Collaboratore per la Valorizzazione



Il Collaboratore per la Valorizzazione propone, organizza e diffonde iniziative volte alla valorizzazione degli studenti all'interno dell'I.S. Inoltre, monitora periodicamente le attività e le iniziative in corso e le comunica all'esterno.

Verbalizza (a turno) le sedute del Collegio Docenti e sostituisce il D.S. in assenza del Collaboratore per l'organizzazione.

F.S. Autovalutazione: RAV, PdM e Bilancio Sociale

La F.S. Autovalutazione elabora e revisiona, secondo la tempistica del MIUR, il Rapporto di Autovalutazione di Istituto, monitora e aggiorna il Piano di Miglioramento, in relazione alla progettualità del Collegio Docenti.

Rendiconta agli stakeholder l'attività dell'I.S.

F.S. CLIL

La F.S. CLIL coordina e monitora le sperimentazioni di moduli CLIL, condivide le informazioni diffuse da M.I., USR e AT, ed effettua la ricognizione dei bisogni formativi dei docenti relativamente all'acquisizione delle competenze linguistiche nella L2.

Inoltre, diffonde le iniziative in ambito nazionale e locale relative alla formazione CLIL rivolte ai docenti e raccoglie ed archivia il materiale prodotto dai docenti.

F.S. Autovalutazione: Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

La F.S. PTOF elabora, modifica e integra il P.T.O.F. in relazione alla progettualità del Collegio Docenti e al Piano di Miglioramento legato al Rapporto di Autovalutazione.

FS Promozione alla salute, alla legalità e alla cittadinanza

La F.S. Promozione alla salute, alla legalità e alla cittadinanza promuove e realizza, in accordo con il PTOF, i percorsi formativi integrativi relativi a:

- § promozione alla salute con particolare riguardo al benessere psicofisico degli studenti;
- § educazione alla legalità;
- § educazione alla cittadinanza attiva;

Organizza eventuali incontri tesi a coinvolgere le famiglie nell'assunzione delle doverose responsabilità rispetto ai processi educativi esplicitati nel piano dell'offerta formativa

FS Scambi regionali in Italia, visite e viaggi di istruzione



La F.S. Scambi regionali in Italia, visite e viaggi di istruzione formula proposte in merito a scambi regionali, visite e viaggi di istruzione.

Coordina e collabora coi Coordinatori di classe per l'effettuazione degli scambi regionali, delle visite e dei viaggi di istruzione.

Animatore digitale

L'Animatore digitale lavora in sinergia con DS e DSGA per l'innovazione digitale; promuove la formazione interna del personale, favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e di altre attività. e coinvolge la comunità scolastica nella creazione di soluzioni innovative col digitale. Coordina il team digitale.

Commissioni del Collegio docenti e Team digitale

Le Commissioni del Collegio docenti e il team digitale propongono progetti curriculari ed extracurriculari e promuovono buone pratiche a supporto della didattica.

Tutor docenti neo-immessi in ruolo

Il tutor dei docenti neo-immessi in ruolo fornisce al collega in anno di formazione:

- § tutte le informazioni e i materiali necessari per la conoscenza del funzionamento dell'Istituto;
- § indicazioni di tipo pedagogico-metodologiche utili per la progettazione dell'attività didattica e la gestione delle classi;
- § suggerimenti per la stesura del bilancio delle competenze iniziale e finale.

Inoltre, fornisce al Dirigente Scolastico informazioni relative al docente in anno di formazione.

Referente Educazione Civica

Il Referente di Istituto di Educazione Civica favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi; inoltre, facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti.

Coordinatori di Educazione Civica

I Coordinatori di Educazione Civica collaborano con il Referente di Educazione Civica dell'Istituto e con i docenti del Consiglio di Classe. Assicurano e garantiscono che tutti gli studenti della propria



classe possano usufruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'Educazione Civica.

Propongono durante le sedute degli scrutini le valutazioni in vista della definizione finale del voto finale dei singoli studenti.

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Il referente promuove progetti d'istituto finalizzati alla conoscenza e alla consapevolezza dei fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo, coordina le attività di prevenzione e formazione rivolgendosi anche a partner esterni alla scuola e svolge il ruolo di punto di riferimento per gli studenti, le famiglie e i docenti coinvolti.

Referenti di progetti e Certificazioni linguistiche

I referenti organizzano le attività per il corretto svolgimento del progetto assegnato.

Tutor P.C.T.O.

I tutor P.C.T.O controllano la pertinenza delle aziende, collaborano con l'impresa per la formulazione del progetto educativo. Guidano lo studente nel processo di apprendimento e verificano il corretto svolgimento dei percorsi in sinergia con il Collaboratore del DS per P.C.T.O.

Docenti CLIL

I docenti CLIL si confrontano e seguono le indicazioni della F.S. CLIL. Svolgono attività in modo autonomo o in compresenza e producono materiale specifico all'attività.

Seguono corsi di aggiornamento linguistico.

Referente Mobilità Internazionale Individuale

Il referente di Istituto per la mobilità internazionale individuale tiene i contatti con lo studente all'estero e lo responsabilizza circa i suoi doveri in funzione al reinserimento nella scuola italiana. Assicura una corretta valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento e dell'attribuzione dei crediti.

Inoltre, favorisce la diffusione dell'esperienza culturale ai fini di una crescita partecipata da parte di tutto l'Istituto.

Referente di Istituto per gli studenti-atleti

Il Referente di Istituto per gli studenti-atleti si confronta con i docenti del Consiglio di Classe relativamente al Progetto Formativo Personalizzato per lo studente-atleta. Sensibilizza il Consiglio di



Classe nell'attuazione dell'intervento personalizzato, monitora l'andamento didattico-educativo dello studente atleta e si relazione con il tutor sportivo della società di appartenenza dello studente-atleta.

Orientatore

Al docente orientatore sono attribuiti i seguenti compiti: « A sostegno dell'orientamento, ogni istituzione scolastica, nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero di cui al punto 10.1 delle Linee Guida, si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. In tale contesto le istituzioni scolastiche favoriscono l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro » (D.M. n.328 del 22.12. 2022, punto10.2).

I docenti tutor per l'orientamento

I docenti tutor per l'orientamento aiutano gli studenti affidati a compilare le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-portfolio personale. Sono "consiglieri" delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente. Si avvalgono, inoltre, del supporto della figura dell'orientatore.

L'articolazione degli uffici

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, e nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati:

§ prestare particolare attenzione alla comunicazione interna e con l'esterno, all'accesso e alla tutela dei dati a seconda dei casi e all'evoluzione della normativa di riferimento;

§ adeguare e uniformare la modulistica esistente - o introdurrà modulistica adeguata - alle disposizioni normative vigenti.

Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in



coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF. Deve riferire tempestivamente al Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità, illecito o infrazione disciplinare.

In sintesi, l'attività amministrativa posta in essere dal DSGA deve tener conto delle norme generali e specifiche di:

diritto amministrativo;
contabilità dello Stato;

3. legislazione scolastica;
4. adeguamento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
5. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ufficio didattico

L'Ufficio provvede a:

- curare: pre-iscrizioni, iscrizioni, frequenza, esoneri e rimborsi scolastici, statistiche, esami di stato, pagelle, diplomi, infortuni, libri di testo, visite istruzione, soggiorni, scambi, corsi di recupero, partecipazione
- tenere aggiornato il Registro Protocollo Informatico Gecodoc per la parte didattica
- monitorare le procedure di Prove Invalsi e Scuola in chiaro

Ufficio per il personale

Gli Assistenti Amministrativi:

§ concorrono alla funzionalità dell'area che, tra l'altro, prevede il controllo dello "Status" di ogni dipendente, sia Docente che ATA, aggiornando lo stato personale e i registri obbligatori, effettuando il controllo delle presenze in istituto, la formazione del fascicolo personale, ricevendo le accettazioni o rinunce e ottemperando alle disposizioni per il personale in entrata e in uscita;

§ redigono: certificati di servizio per docenti e ATA, dichiarazioni relative al personale docente e ATA con supporto informatico, registro dei certificati docenti e ATA, registro stato personale docente e ATA, fascicoli personale docente e ATA;

§ inseriscono dati in SIDI con programmi del MIM (domande maturità - contratti - organico - trasferimenti - pensioni - statistiche - assenze - dichiarazione servizi, etc.);

§ aggiornano: stato matricolare, registro assenze, visite fiscali, tenuta dei registri obbligatori, piano ferie ATA, invio UST documentazione, pratiche pensioni, piccolo prestito e cessione del quinto,



rapporti con UFF. LAVORO, INPDAP, USP, DPT e RAGIONERIA per tutte le pratiche relative al personale;

§ consegnano e ritirano comunicazioni, richieste e trasmissioni notizie, atti di nomina, contratti, statistiche, registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche personale, servizio di sportello;

§ si occupano di: formazione delle graduatorie, graduatorie interne, individuazione di eventuali soprannumerari, individuazione degli aventi diritto per la definizione del contratto di lavoro, sostituzione dei colleghi assenti dell'area e non.

Ufficio affari generali/protocollo

L'Ufficio provvede a:

§ curare la corrispondenza sia in entrata che in uscita;

§ utilizzare il protocollo informatico Gecodoc;

§ garantire, secondo le direttive impartite, le informazioni all'utenza interna ed esterna.

Ufficio acquisti/amministrazione

L'Ufficio rientra nel settore Contabilità, Acquisti e Inventario

Gli Assistenti Amministrativi:

§ concorrono alla funzionalità dell'area che, tra l'altro, prevede: programma annuale, variazioni, conto consuntivo, flussi di cassa, mandati di pagamento, reversali, accertamenti, riscossioni, impegni, registro di cassa, partitari, MOF, Revisori dei Conti, rilevazioni, raccolta mandati, reversali, distinte, registri obbligatori, conto corrente postale, determina e registro, monitoraggio VOIP, fondo Provincia e monitoraggio ENEL, monitoraggio regionale, trasmissioni ARAN, CNEL, contrattazione d'Istituto, piano delle attività, lettere d'incarico, incarichi aggiuntivi, Giunta Esecutiva, Consiglio d'Istituto, corrispondenza DS, DSGA e agenda DSGA, EQUITALIA, DURC, Conto Dedicato, Revisore dei Conti, indice di tempestività dei pagamenti, fatture e registro, comunicazioni PCC, ANAC, INPS, INAIL ecc.;

§ provvedono alla liquidazione dei trattamenti economici accessori, ai compensi per le missioni riferite a tutti quei soggetti interagenti con l'istituto, siano essi esterni (revisori, ecc.) che interni (docenti e non docenti in visite d'istruzione, ecc.), dei relativi adempimenti contributivi e fiscali e delle certificazioni e dichiarazioni, stipendi personale dell'istituto, cedolino, scheda fiscale, conguagli, CU,



dichiarazione mod.770 e registro, dichiarazione IRAP e registro, registro INPS, mod. DM/10 on line, ritenute previdenziali erariali e assistenziali, conguagli INPDAP , compilazione e invio TFR, cedolino unico esami di stato, compensi accessori etc., liquidazione fondo provincia, liquidazione progetti POF, contratti d'opera, conferimenti incarichi, liquidazione compensi con R.A. e registro, registro dei contratti;

§ curano i Progetti nella fase preliminare fino alla aggiudicazione dei bandi;

§ tengono le scritture contabili inventariali obbligatorie, rinnovo degli inventari, al carico e scarico beni e al passaggio di consegne, gestione informatica del software, verbali di collaudo, gestione materiale di facile consumo, verifica dei beni Comune/Provincia e tenuta degli atti, magazzino e gestione del materiale, buoni ordine, gestione acquisti (richieste, CIG, preventivi, DURC comparativi e buoni d'ordine ecc.), rapporti con i fornitori, gestione manutenzioni/provincia, convenzioni palestre.